

AGRICOLTURA, FEDERACMA: IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA HA RAGIONE SUI TRATTORI ELETTRICI NEL PNRR

written by Marco Salvaterra | 19 dicembre 2022

"Ipotizzare che si possano raggiungere 10.000 beneficiari entro fine 2024, abbattendo le emissioni del 95% sostituendo le macchine agricole solamente con quelle a trazione elettrica o a biometano è oggi praticamente impensabile. Ciò non risponderebbe neppure a quelli che sono gli obiettivi concreti che il nostro Paese può raggiungere in termini di impatto ambientale, sicurezza sul lavoro e riduzione del consumo di carburanti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Raccogliamo, pertanto, con grande apprezzamento le parole del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, che ha ricordato l'assurdità dell'attuale impostazione della misura". **Lo dichiara Andrea Borio presidente di Federacma, la Federazione nazionale dei commercianti macchine agricole.**

"È quantomai necessario calibrare nel modo più efficiente e utile il bando relativo alla meccanizzazione agraria che, stando alle tempistiche previste, sarà emanato nel primo trimestre 2023 con uno stanziamento di ben 400 milioni di euro, con contributi in conto capitale al 40% e sino al 50% per i giovani - aggiunge Borio - In Italia si contano 1 milione e 800mila trattrici, la maggior parte immatricolate prima del 2000. Di queste, i dati Inail ci dicono che 560mila sono totalmente sprovviste di qualunque tipo di protezione".

"Se il nostro Paese vuole avere un beneficio reale dall'utilizzo dei fondi del Pnrr, migliorando l'impatto ambientale e la vita di chi lavora nelle campagne, piuttosto che concentrarsi sulla tipologia di trazione, se elettrica o a biometano - prosegue il presidente di Federacma - sarà determinante destinare i fondi per i mezzi con potenza massima 120 CV, andando così a sostituire in via prioritaria i trattori vetusti ante 1996 ed escludendo magari coloro che hanno già potuto beneficiare di altri incentivi alla sostituzione dei mezzi. Solo così toglieremo dalle strade mezzi inefficienti, inquinanti e poco sicuri per la vita di chi lavora".

"La nostra associazione e il comparto sono pronti a sostenere il ministro Lollobrigida nella stesura di un bando che deve poter raggiungere gli obiettivi prefissati, con oltre 15.000 beneficiari agricoli entro giugno 2026" conclude Borio (Federacma).